

Lunedì 13 Febbraio 2017

I° MISTERO DEL DOLORE: L'AGONIA DI GESU' NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Dal Vangelo secondo Matteo 26,36-39

«Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: "Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare". E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me". E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: "Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!"»

Nella preghiera di abbandono al Padre, Gesù ritrova forza e fiducia, gli viene inviato un angelo a consolarlo.

Gesù sarà il nostro angelo consolatore, è come se ci dicesse: "Perché ti turbi nelle difficoltà? Sii forte in me".

Abbandoniamoci a Gesù per adempiere sempre la sua volontà e ricordiamoci che Gesù è sempre vicino a noi.

II° MISTERO DEL DOLORE: LA FLAGELLAZIONE DI GESU' ALLA COLONNA

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,1

Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare

Le tue ferite, Gesù, sono guarite con la risurrezione.

Noi ora vogliamo presentarti, per la mani della Madre tua, tutte le ferite di coloro che sono stati segnati dai rapporti familiari.

Ti presentiamo le ferite dei bambini causate dalle disattenzioni dei genitori, le ferite dei genitori dovute ai comportamenti dei figli.

Ti presentiamo tutti coloro che, con la loro condotta, puniscono gli altri, e tutti coloro che sono puniti, perché il tuo amore li guarisca, doni pace e apra alla gioia di una vita nuova.

III° MISTERO DEL DOLORE: GESU' E' CORONATO DI SPINE E CONDANNATO A MORTE

Dal Vangelo secondo Matteo 27,29-30

I soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra, poi...lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo.

Ecco l'incoronazione di spine: lo spregio si rivolge contro la testa del Signore che porta la corona del re dei re. Tutto lo scherno del mondo si accumula in quest'ora per distruggere la dignità di Dio e con essa anche la dignità dell'uomo che da Lui ne deriva.

IV° MISTERO DEL DOLORE: LA SALITA DI GESU' AL CALVARIO.

Dal Vangelo secondo Luca 23,26

Mentre lo condussero via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Chiediamo a Maria Santissima, ad esempio del suo Divin Figlio, di non vacillare nel portare la croce che comporta l'osservanza delle Leggi di Dio e della Chiesa.

V° MISTERO DEL DOLORE: LA CROCIFISSIONE E MORTE DI GESU' DOPO TRE ORE DI AGONIA

Dal Vangelo secondo Giovanni 19,25-27

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!».

Gesù non solo è morto sulla croce per la nostra salvezza ma, prima di lasciare la vita terrena, ha donato alla Chiesa e quindi a tutti noi credenti, rappresentati dal discepolo

Giovanni, una Madre, Maria. Maria è ai piedi della croce. Non fa nulla, sta lì, in silenzio. Non ha capito tutte quelle pene patite dal suo amatissimo Figlio, ma sta lì, segno di fedeltà e di attesa. O Maria, Vergine Immacolata, è difficile accettare il dolore, specie quello innocente, ed è altrettanto difficile offrirlo al Signore. Tu che sei Madre e sei rimasta lì ai piedi della croce, non stancarti di accompagnarci in questo, per noi, tanto difficile cammino di fedeltà a tuo figlio Gesù Cristo e non smettere mai di sostenerci nell'attesa della Sua promessa. Insegnaci quel tuo silenzio, davanti al Mistero della croce, elemento indispensabile a tutti gli uomini, per l'equilibrio stesso della persona umana, abitata dalla presenza di Dio, come lo sei tu o Maria.